



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

# Relazione sulla Performance di ARPAL

## Anno 2016

**Direzione Amministrativa – U.O. Risorse Umane**  
Via Bombrini 8 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437210 - fax +39 010 6437474  
C.F. e P.IVA 01305930107



**CERTIFIED  
18001**



**OHSAS**

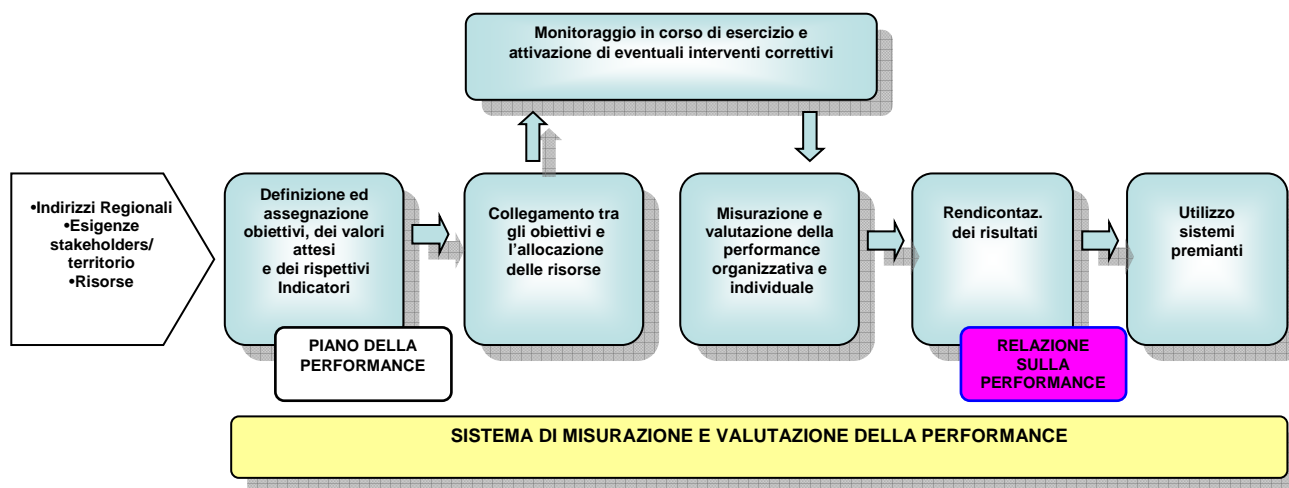
## INDICE

La relazione sulla Performance .....	3
Ciclo della performance.....	3
Risultati sulle attività operative programmate.....	4
Risorse umane disponibili .....	7
Costi associati alle attività.....	8
Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione.....	10
Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL .....	17
I risultati raggiunti nel 2015 .....	19
<i>Area dei Controlli.....</i>	<i>19</i>
<i>Area dei Monitoraggi.....</i>	<i>19</i>
<i>Area dell'informazione Ambientale .....</i>	<i>20</i>
<i>Area della Valutazione Ambientale .....</i>	<i>20</i>
<i>Area del Supporto alla Prevenzione Primaria.....</i>	<i>20</i>
<i>Area dell'Innovazione Organizzativa e Manageriale .....</i>	<i>21</i>

## La relazione sulla Performance

La relazione sulla performance, redatta annualmente a conclusione dell'esame dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, fa parte integrante e completa il ciclo della performance e rappresenta la base per una successiva pianificazione degli obiettivi, nella logica del miglioramento continuo.

### Ciclo della performance

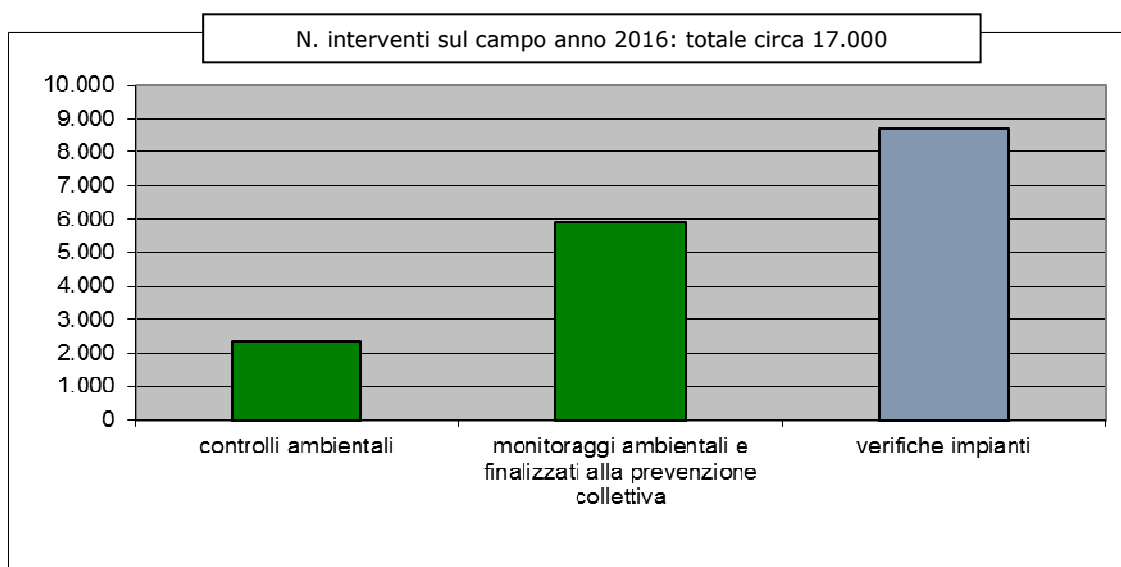


## Risultati sulle attività operative programmate

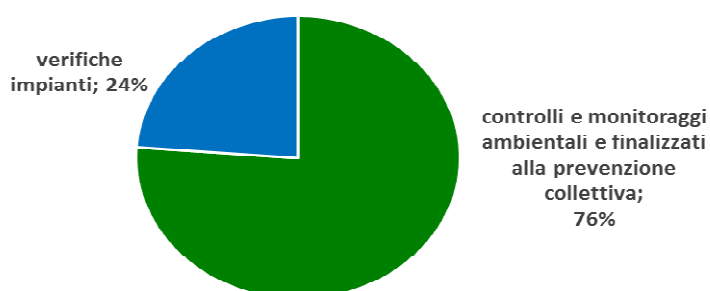
Anche nel 2016 Arpal, nonostante le carenze di personale e la necessità di proseguire nel contenimento dei costi come richiesto dal Piano di riorganizzazione e rientro, ha assicurato le attività di controllo e monitoraggio ambientali, le attività relative alla prevenzione collettiva ed alla sicurezza impiantistica, gestito i sistemi informativi, le reti di monitoraggio e gli osservatori, rispettando gli accordi stipulati con i soggetti istituzionali di riferimento quali: Regione Liguria, Province ed Enti Locali, ASL, IZS, Sanità Marittima, Protezione Civile, ecc., secondo quanto programmato nel Piano Annuale delle Attività di ARPAL per l'anno 2016 approvato dalla Regione Liguria con DGR n. 379 del 29/04/2016.

L'attività istituzionale svolta nel 2016 è stata rendicontata in dettaglio nella relazione trasmessa alla Regione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 20/2006.

I livelli numerici delle prestazioni rese dalle strutture operative dei Dipartimenti e dell'UTCR come desunti dal sistema informativo di registrazione delle attività effettuate e relative al controllo e vigilanza ambientale, al monitoraggio ed agli accertamenti tecnici resi in procedimenti istruttori, nonché alle prestazioni laboratoristiche sono di seguito rappresentati sinteticamente.



La parte prevalente del personale che opera sul territorio è dedicata a controlli e monitoraggi ambientali che prevedono una eterogeneità di attività tali da risultare più impegnativi dal punto di vista del tempo necessario alla loro esecuzione.



N. campioni analizzati anno 2016: totale oltre 35.000

Totale Istruttorie anno 2016: totale oltre 2.300

L'attività dell'Agenzia, nell'anno 2016, è stata svolta tenuto conto, oltre che del programma annuale delle attività di Arpal, anche del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui ARPAL si è trovata ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili. In particolare sono stati considerati:

- il programma triennale 2016-2018 dell'attività di Arpal, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 20/2006, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 29/4/2016;
- gli obiettivi assegnati per l'anno 2016 dalla Regione al Commissario Straordinario, poi Direttore generale di ARPAL con DGR n.1016 del 3 novembre 2016, nell'ambito del Piano della Performance delle strutture della Giunta regionale;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- i nuovi compiti di ARPAL in materia di attività estrattive di cui alla LR n. 12 del 2012 s.m.i.;
- il Piano di riorganizzazione e rientro dell'Agenzia adottato con Decreto del Direttore Generale n.84 del 12 marzo 2013;
- le deliberazioni della Giunta Regionale della Regione Liguria relative all'assegnazione del finanziamento all'ARPAL per lo svolgimento delle attività istituzionali per l'anno 2016;
- il bilancio economico di previsione 2016 e le risorse umane disponibili;
- le disposizioni normative finalizzate all'efficacia, all'efficienza, alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione.

L'esercizio 2016 è stato anche caratterizzato da importanti novità legislative inerenti l'attività dell'Agenzia:

- Legge n. 132/2016 che riguarda la riorganizzazione del Sistema Agenziale;
- D.Lgs n. 172/2015 che prevede numerosi cambiamenti per il monitoraggio di qualità delle acque interne superficiali e sotterranee, le acque di transizione e quelle marino costiere;
- l'attuazione del monitoraggio delle sostanze della watch list ex art. 8 Direttiva 2013/39/CE;
- D.Lgs 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di scavo di fondali marini";
- L.R. n. 28 del 18 novembre 2016 "Disposizioni di modifica della normativa regionale in materia di protezione civile e di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (Arpal).

In linea con l'evoluzione normativa Arpal ha avviato nel 2016 un programma di consolidamento e potenziamento del servizio meteorologico reso dal Centro Funzionale, attraverso

diverse azioni organizzative tra le quali:

- l'assunzione di 8 unità di personale meteorologiche e idrologiche;
- la sottoscrizione del protocollo attuativo del piano delle attività inerenti la Protezione Civile con Fondazione Cima di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 45 dell'8 marzo 2016;
- l'avvio del progetto speciale "Vigilanza in Allerta Gialla" volto a coprire la vigilanza di primo livello attraverso l'attivazione di personale tecnico Arpal non specializzato;
- la costituzione di uno staff di Direzione dedicato alla comunicazione in occasione delle allerta e degli eventi meteoidrologici di rilievo;
- la presa in carico, in collaborazione con Arpa Piemonte, della gestione del Radar di Monte Settepani.

Nell'anno 2016 l'Agenzia ha concluso le attività relative ai progetti europei LIFE SMILE, LIFE EMYS, M3HABs programma ENPI ed il progetto marittimo strategico SICOMAR ed ha avviato le attività correlate a nuovi progetti europei quali:

URAMET - Union des RADar METéorologiques. Progetto semplice ALCOTRA per la mosaicatura dei dati dei meteoradar francesi e italiani nell'area dello spazio ALCOTRA al fine di migliorare l'operatività delle strutture in corso di evento. Il progetto prevede l'ammodernamento del radar di Monte Settepani e lo sviluppo di catene modellistiche sui piccoli bacini;

ANYWHERE - EnhANCing emergencY management and response to extreme WeatHER and climate Events. Progetto del programma di ricerca HORIZON2020 che si propone di sviluppare tecnologie innovative, in particolare realizzando e implementando una piattaforma paneuropea in grado di fornire a istituzioni e cittadini strumenti più efficaci per la gestione multirischio degli eventi estremi. Il partenariato è composto da 31 soggetti pubblici e privati di tutta Europa.

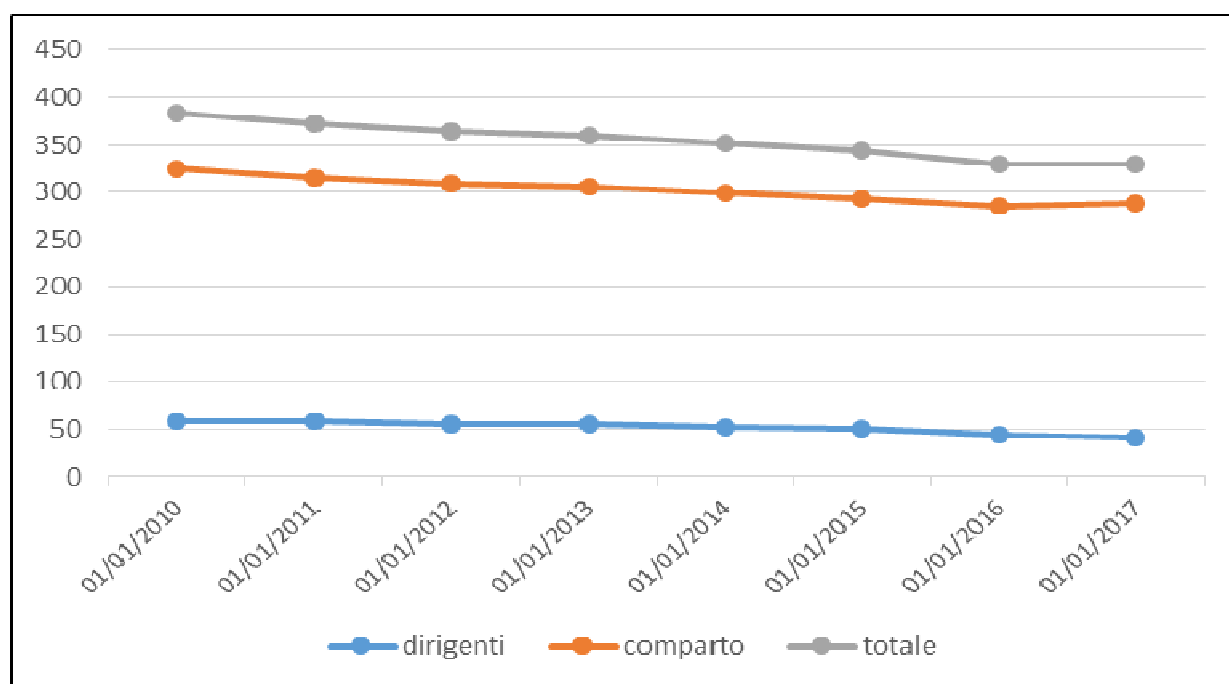
Sono stati confermati a seguito di visita di sorveglianza i riconoscimenti di III parte del sistema di gestione ARPAL, ovvero l'accreditamento ai sensi della UNI CEI EN ISO\IEC 17025 del Laboratorio Multisito secondo gli Elenchi prove aggiornati presenti sul sito di ACCREDIA, la certificazione del sistema di gestione della sicurezza di Agenzia secondo lo standard BS OHSAS 18001 e la certificazione delle attività di previsione meteo-idrologica e meteo-marina secondo la UNI EN ISO 9001.

### **Risorse umane disponibili**

La dotazione dell'Agenzia è stata oggetto di una diminuzione di risorse umane per il periodo compreso tra il gennaio 2010 ed il 2017, pari al 14%.

Per l'anno 2016 si conferma il trend di riduzione del personale dirigente che passa da 44 a 41 unità di personale (cessazione di due dirigenti chimici e di un dirigente ingegnere) mentre per il comparto, a fronte di una diminuzione di sei unità di personale distribuite tra ruolo sanitario, tecnico ed amministrativo, si assiste ad un incremento di nove unità nel profilo di collaboratore tecnico professionale. Tale aumento trova principalmente motivazione nell'avvio del programma di assunzioni, iniziato a luglio del 2015, riferito "alle nuove procedure di allerta ed incremento delle attività routinarie: necessità di potenziamento del Centro Funzionale CFMI-PC", che ha portato all'acquisizione di 8 unità meteorologiche e idrologiche aggiuntive.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio suddiviso tra dirigenti e comparto per il periodo sopraccitato.



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
dirigenti	58	58	56	55	52	50	44	41
comparto	325	315	309	305	299	293	285	288
<b>totale</b>	<b>383</b>	<b>373</b>	<b>365</b>	<b>360</b>	<b>351</b>	<b>343</b>	<b>329</b>	<b>329</b>

*Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti all'1/1*

## **Costi associati alle attività**

Per quanto concerne la valutazione degli oneri associati alle attività svolte da Arpal nel 2016, i costi relativi all'attività operativa sono stati stimati, come di consueto, articolandoli per attività/matrice.

La definizione dei costi del personale è stata effettuata seguendo i seguenti criteri:

- per i costi di laboratorio, attraverso la valutazione dei tempi per l'analisi dei parametri complessivamente richiesti per ciascuna matrice/attività;
- per le attività territoriali attraverso la valutazione dell'impegno orario del personale, tenuto conto dei tempi standard definiti per le diverse prestazioni.

Ai costi relativi al personale sono stati aggiunti gli altri costi direttamente attribuibili alle specifiche attività o attribuiti attraverso la determinazione di una o più basi di riparto (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche, ecc.).

Sono stati altresì valutati e rappresentati separatamente i costi relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti che non possono essere attribuiti in modo puntuale agli stessi, ma sono riferibili ed indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Inoltre sono stati aggiunti i costi di struttura, strettamente correlati al funzionamento dell'Agenzia, relativi all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, ecc., nonché gli ammortamenti e le spese relative ad imposte, tasse, ecc.

I risultati ottenuti, rappresentati nella tabella a seguire, devono considerarsi comunque ancora affetti da una certa approssimazione, legata alla necessità di affinare il sistema di rilevazione e controllo delle attività e la valutazione dei relativi tempi e costi.



<b>Stima dei costi delle attività di Arpal anno 2016</b>	
<b>Argomento/matrice</b>	<b>Totale costi (€)</b>
01 Aria	3.781.991
03 Rifiuti	570.984
04 Suolo	1.121.846
06 Scarichi	
07 Acque interne (compresi controlli potabilità)	2.937.129
08 Acque marine (compresi controlli balneabilità)	
09 Sedimenti	1.917.072
13 Acque potabili	
14 Acque minerali	
15 Alimenti	1.974.201
23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini)	494.065
24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro	874.236
25 Ascensori, impianti a pressione termici in ambienti di vita	334.329
26 Rumore	
27 Radiazioni ionizzanti	
28 Campi elettromagnetici	1.343.854
29 Grandi Rischi	
30 VIA	
31 Biodiversità	
33 IPPC	1.397.501
INFEA / CREA e comunicazione ambientale	208.961
CFMI-PC	2.058.661
Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali	236.689
11 Acque di piscina	
21 Stupefacenti	
99 Altre attività non ambientali	471.976
Attività trasversali alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo)	881.758
Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali)	2.746.395
Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali	453.971
Ammortamenti	1.947.441
Altre spese (tasse, organi istituzionali, comandi in uscita, ecc)	1.945.872
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (*)</b>	<b>27.698.932</b>
(*) al netto delle rimanenze di magazzino pari ad Euro 315.617	

## **Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione**

La Regione ha negoziato con il Direttore Generale di Arpal obiettivi specifici per l'anno 2016, a cui sono abbinati target e indicatori di risultato.

Su tali obiettivi si è relazionato alla Regione come di seguito riportato.

### **Obiettivo 1**

**Definizione di una riorganizzazione funzionale dell'Agenzia finalizzata al miglioramento e semplificazione delle procedure, al potenziamento della attività di supporto agli enti esterni, all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, al contenimento dei costi, alla integrazione della Centrale operativa della Protezione Civile regionale con il Centro Funzionale Meteo-idrogeologico sulla base degli indirizzi regionali.**

### **Indicatore**

Definizione del Piano di riorganizzazione e suo avvio entro il 31/12/2016:

1. Trasmissione alla Regione del progetto di riorganizzazione dell'Agenzia
2. Attivazione del progetto di riorganizzazione secondo il progetto approvato, con elenco dei provvedimenti attuativi
3. Trasmissione di relazione che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi finali definiti nel piano di rientro approvato
4. Predisposizione di un piano di digitalizzazione

### **Target 2016**

1. entro 30/06/2016
2. entro 30/09/2016
3. entro il 31/12/2016
4. trasmissione del piano alla regione entro il 31/10/2016

### **Verifica finale**

1. Con nota prot. n. 17776 del 29/6/2016 sono stati trasmessi, allo stato di "proposta", i seguenti documenti:

- Progetto di riorganizzazione dell'Agenzia
- Studio e proposta per una evoluzione del Sistema Regionale Ligure della Protezione Civile.

2. Riguardo all'attivazione del progetto di riorganizzazione, non avendo la Regione fornito alcuna indicazione circa l'approvazione del progetto inviato a giugno, è stata avanzata richiesta di posporre la data del target del 30/9 a dopo l'approvazione. In relazione a ciò Regione, con nota PG/2016/205149 del 21/9/2016 comunicava che era in corso l'istruttoria della proposta e richiedeva una valutazione economica-finanziaria volta a dimostrare i minori costi a valere sui bilanci dell'Agenzia. Detta nota veniva prontamente riscontrata con lettera del 28/9/2016 prot. n. 25942. Successivamente il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, con nota prot.

PG/2016/308218 del 13/12/2016 informava che i contenuti della proposta di riorganizzazione di ARPAL venivano condivisi. Con decreto del Direttore Generale n. 199 in data 29/12/2016 ad oggetto: "Nuova organizzazione dell'Agenzia. Avvio della prima fase: determinazioni" ARPAL ha pertanto provveduto a dare avvio alla prima fase della riorganizzazione.

3. Il piano di digitalizzazione è stato approvato con decreto del Direttore Generale n. 156 del 27/10/2016 ad oggetto: "Piano di digitalizzazione di Agenzia ed aggiornamento del Piano di informatizzazione. Approvazione".

## **Obiettivo 2**

**Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale della Attività di Arpal per l'anno 2016 approvato dalla Regione**

### **Indicatore**

Tipologia di prestazioni a favore di Regione, Province, Comuni, ASL, Ministeri dell'Ambiente e della Salute, altri enti e privati:

1. Controlli ambientali
2. Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici
3. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..)
4. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,..)
5. Verifiche su impianti a pressione, termici, ascensori, sollevamento, elettrici
6. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali
7. Altre attività previste nel piano annuale 2016 (attività previsionali del Centro Meteo e quelle connesse alla Protezione Civile, la gestione del sistema informativo ambientale regionale (SIRAL), dei Catasti ed Osservatori, le iniziative di educazione ambientale).

### **Target 2016**

Livelli di riferimento:

1. oltre 1.700 controlli
2. oltre 2.200 interventi
3. oltre 2.800 interventi
4. oltre 28.000 campioni (1)
5. oltre 7.400 verifiche
6. oltre 1.700 valutazioni (1)

(1)in base alle effettive richieste che perverranno

Riferimento al Piano Annuale delle attività di ARPAL anno 2016

## Verifica finale

		<b>Target ANNO 2016</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31/12/2016</b>
1	Controlli ambientali presso impianti o aziende:	oltre 1.700	2.370
2	Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici: n. punti per frequenza campionamento	oltre 2.200	2.909
3	Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..): n. punti per frequenza campionamento	oltre 2.800	3.012
4	Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria	oltre 28.000	35.197
5	Impianti	oltre 7.400	8.707
6	Istruttorie (a richiesta)	oltre 1.500	2.337

7. Le altre attività risultano regolarmente svolte ed in linea con quanto pianificato.

### **Obiettivo 3**

#### **Assicurare alla Regione il supporto tecnico nell'ambito delle procedure di VIA e di VAS**

#### **Indicatore**

Partecipazione ai gruppi di lavoro regionale, fornitura dati e predisposizione documenti per le procedura di VIA e di VAS dei progetti e Piani indicati dalla Regione

#### **Target 2016**

Trasmissione dei documenti / contributi alla Regione nei tempi richiesti

## **Verifica finale**

Nel corso del 2016 ARPAL ha posto attenzione alle attività di supporto nelle procedure di VIA e di VAS dei progetti e Piani indicati da Regione, rispetto alle quali si registra un generale aumento delle richieste, soprattutto per quanto riguarda i procedimenti di VIA, nei quali in precedenza Agenzia era raramente coinvolta.

Si è dato seguito a tutte le richieste pervenute, tuttavia si evidenzia in proposito il permanere di una situazione di scarsità di risorse di personale da poter coinvolgere, in relazione al fatto che si tratta delle stesse unità di personale impegnate nelle attività operative di monitoraggio e controllo. A tale criticità si è cercato di porre almeno in

parte rimedio ponendo in atto per quanto possibile una certa sinergia fra le diverse strutture operative e la struttura di coordinamento della Direzione Scientifica, che in parte fornisce anche un supporto tecnico diretto, oltre a raccogliere e coordinare i vari contributi. La stessa struttura, riguardo ai procedimenti di VAS, ha garantito direttamente la partecipazione di ARPAL al maggior numero possibile di conferenze istruttorie convocate, la predisposizione di contributi propri ed il coordinamento di quelli dei dipartimenti provinciali, garantendo altresì le verifiche delle valutazioni di incidenza, nell'ambito dei procedimenti che la richiedono.

#### **Obiettivo 4**

Perseguire la realizzazione, messa a punto e implementazione del modello di qualità dell'aria e il supporto per l'ottimizzazione della rete di qualità dell'aria regionale ai fini della conformità alla normativa di riferimento

#### **Indicatore**

Fornitura documentazione sull'avanzamento della realizzazione del modello e sugli atti necessari alla progressiva ottimizzazione e presa in carico delle reti

#### **Target 2016**

Trasmissione della relazione alla Regione entro 31/12/2016

#### **Verifica finale**

Per quanto riguarda l'implementazione della modellistica di qualità dell'aria, l'architettura hardware/software di massima per la personalizzazione della catena modellistica NINFA sulla Liguria, è stata individuata nell'incontro svoltosi a Bologna il 03.03.2016. Attualmente è in corso l'acquisto di un server dedicato con requisiti hardware allo stato dell'arte in previsione dello sviluppo definitivo del modello.

ARPA Emilia Romagna (ARPAE) ha fornito il software "eFESTO", realizzato appositamente per gestire il processo di disaggregazione delle emissioni sul grigliato del modello ed il relativo manuale di utilizzo, nonché i file cartografici a corredo per tutta l'Italia settentrionale ed i database emissivi nazionali ed europei. Inoltre è stato fornito supporto via telefono e via mail per la risoluzione delle criticità che man mano venivano riscontrate. Dopo aver effettuato alcuni test, con la consulenza di ARPAE, si è proceduto a definire un dominio di calcolo sul territorio ligure con una maglia di risoluzione pari a 3x3 km e, tramite "eFESTO", si è provveduto all'integrazione delle informazioni dell'Inventario Regionale della Liguria con quelle dei territori limitrofi al di fuori dei confini regionali, ma compresi nel dominio di calcolo del modello. Inoltre si è svolto un incontro di training a Genova il giorno 15.07.2016. (Queste attività corrispondono alla fase 3 di cui all'art.3 dell'Accordo di Collaborazione ARPAL-ARPAE).

Sono state espletate e completate le procedure di selezione per l'attivazione del contratto di collaborazione per il fisico, di cui al decreto n. 101 del 08.06.2016, con decorrenza dal 15.06.2016.

Nel mese di giugno è stato organizzato, con il supporto del CMFI-PC, un corso di formazione sul sistema operativo LINUX (ambiente nel quale girano il modello Chimere e i software accessori al funzionamento della catena modellistica NINFA). Contestualmente è stato realizzato un ambiente di lavoro per lo sviluppo del modello, appoggiato alle risorse di calcolo gestite dal Centro Meteo.

Nel mese di settembre (14 – 16.09.2016) il personale interno ed i collaboratori hanno partecipato al training course per l'utilizzo del codice CHIMERE (nucleo centrale della catena NINFA), organizzato dagli sviluppatori del modello presso Ecole Polytechnique, Palaiseau, France.

Sono state messe a punto le modifiche necessarie per il trasferimento ed il processamento sul dominio ligure dei dati del modello meteorologico COSMO, gestiti dal centro ARPA-SIMC, necessari al funzionamento della catena modellistica di qualità dell'aria (fase 4 di cui all'art.3 dell'Accordo di Collaborazione ARPAL-ARPAE).

Infine è stato effettuato il primo test della catena NINFA personalizzata per la Liguria per 2 mesi continuativi, gennaio e agosto 2016.

La discussione dei risultati preliminari ottenuti è stata riportata nella relazione trasmessa alla Regione Liguria il 31.12.2016.

Per quanto riguarda la rete di rilevamento, in data 27.10.2016, è stata approvata la convenzione con la Provincia di Imperia per la cessione ad ARPAL, in comodato d'uso gratuito, della rete di rilevamento della qualità dell'aria di tale provincia.

Inoltre, anche in funzione della redazione del ddl di riordino sulle competenze in materia di qualità dell'aria, è stata fornita alla Regione Liguria una ricognizione completa della rete di misura delle 4 province liguri: per ogni centralina e per ogni parametro da monitorare è stata verificata la presenza dello strumento di misura, la sua adeguatezza, il suo stato di funzionamento e, in caso di funzionamento, la sua riparabilità, nonché una stima dei costi di gestione e dei costi analitici della futura rete regionale così come individuata nel Programma di Valutazione, di cui alla DGR n.1613 del 19.12.2014.

## **Obiettivo 5**

### **Garantire le attività di supporto finalizzate alla protezione dell'ambiente per la realizzazione delle Grandi opere**

#### **Indicatore**

Trasmissione alla Regione della relazione sulle attività svolte dall'Agenzia accompagnata dal parere favorevole del direttore generale del Dipartimento Territorio.

#### **Target 2016**

Entro il 31/12/2016

#### **Verifica finale**

In relazione alle Grandi Opere che interessano il territorio regionale, nel corso del 2016 ARPAL ha assicurato sia le attività previste di monitoraggio e controllo sul campo, con l'effettuazione anche di analisi dei campioni prelevati, sia le attività di supporto tecnico scientifico agli Enti, compresa, quando richiesta, quella istruttoria e rilascio pareri.

Come già negli anni scorsi, risulta sempre particolarmente impegnativa l'attività svolta in relazione alla realizzazione del Terzo Valico dei Giovi, che vede il coinvolgimento sia delle strutture tecniche centrali sia dei due dipartimenti di Genova e Savona. In proposito si sottolinea come sia possibile per Agenzia garantire le attività necessarie, in relazione a quanto previsto e richiesto, soltanto facendo ricorso anche a risorse esterne, oltre ad aver messo in atto tutte le sinergie possibili fra le diverse strutture di

ARPAL per assicurare un espletamento soddisfacente delle attività operative ma anche di quelle di coordinamento e reportistica, nel rispetto delle tempistiche stabilite.

Più specificatamente, si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte:

1. Terzo Valico dei Giovi: le attività previste per l'accompagnamento ambientale alla realizzazione dell'opera sono state in linea con la programmazione sia per quanto riguarda le verifiche sull'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inerenti le varie matrici ambientali sia per quanto riguarda i controlli sull'attuazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo. ARPAL ha inoltre assicurato il proprio supporto tecnico agli Enti garantendo la partecipazione ai vari incontri istituzionali convocati durante l'anno.

Rimandando per i dettagli delle attività svolte, alle relazioni inviate con le note prot. n. 21616 del 8.8.2016, prot. n. 31303 del 24.11.2016 e prot. n. 6046 del 27/02/2017 agli Enti e quindi anche alla Regione, prevista dalla Convenzione in essere fra ARPAL, RFI e COCIV in attuazione del Protocollo di Intesa fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte, Regione Liguria, RFI S.p.A. e COCIV, si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche.

Nel complesso, nel 2016 l'impegno di Agenzia corrisponde a più di 2900 ore uomo e ha comportato l'esecuzione di 168 sopralluoghi e analisi di laboratorio su 144 campioni così suddivisi:

- Qualità dell'aria e amianto aerodisperso: 61 sopralluoghi e 65 campioni;
- Scarichi idrici: 17 sopralluoghi tra ispezioni e campionamenti e 7 campioni;
- Acque superficiali: 62 sopralluoghi e 52 campioni;
- Acque sotterranee: 17 sopralluoghi e 13 campioni;
- Biodiversità: 1 sopralluogo;
- Rumore: 3 sopralluoghi;
- Gestione dei rifiuti: 3 sopralluoghi;
- Attività in emergenza: 4 sopralluoghi e 7 campioni.

Non si sono evidenziate particolari criticità. Gli esiti dell'attività condotta sono stati comunque puntualmente forniti agli Enti interessati. L'Agenzia ha proseguito in particolare l'attività di supporto della gestione della problematica amianto del cantiere CSL2 Cravasco sul quale sono ripresi i lavori di scavo al fronte da circa la metà di gennaio, quando COCIV ha terminato l'approntamento del cantiere per lo scavo in pietre verdi in conformità alle indicazioni tecniche fornite dalla ASL territorialmente competente e da ARPAL nell'ambito del Gruppo di Lavoro ASL/ARPAL/COCIV proseguendoli lo scavo in pietre verdi fino al 30/05/2016 quando le attività hanno ripreso secondo le modalità e le procedure previste per lo scavo in assenza di pietre verdi, dopo verifica da parte di Agenzia. In proposito è stato particolarmente impegnativo il lavoro nell'ambito del citato gruppo di lavoro costituito con la finalità di implementare e dettagliare le procedure di gestione dell'amianto in cantiere: le 8 riunioni svolte fra gennaio e maggio hanno permesso ad ARPAL di mantenere, insieme ad ASL, un confronto diretto con COCIV, sia nella fase di avvio e prosecuzione dello scavo in pietre verdi, sia nella successiva fase di passaggio dallo scavo in pietre verdi allo scavo in materiali non amiantiferi ed hanno portato alla redazione da parte di COCIV di uno specifico protocollo per le attività di scavo in presenza di pietre verdi, reso noto agli Enti.

Per quanto riguarda il supporto tecnico, nel 2016 l'Agenzia ha:

- Eseguito la verifica e analisi dei dati di monitoraggio prodotti da COCIV e inseriti, a volte con un significativo ritardo, sul sistema informativo SIGMAP.

- Fornito supporto tecnico scientifico all'Osservatorio Ambientale per la valutazione delle revisioni proposte da COCIV al Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione alle prescrizioni richieste.
- Assicurato la partecipazione a 14 incontri periodici dell'Osservatorio Ambientale del Terzo Valico (7 nel primo semestre e 7 nel secondo), che hanno riguardato, oltre agli avanzamenti periodici dei cantieri, a gestione della comunicazione con il pubblico delle criticità derivanti dalla presenza di amianto nelle matrici ambientali impattate dall'opera e la problematica dei tensioattivi nelle terre e rocce scavate con TBM di tipo EPB.
- Partecipato a 10 incontri dei gruppi di lavoro interregionali (tematica amianto e idrogeologia) e ad alcuni incontri istituzionali convocati ad esempio dalla Prefettura di Genova e dal Comune di Campomorone.
- Fornito dati e documenti a seguito di interrogazioni/interpellanze regionali.

Nell'anno 2016, l'Agenzia è stata inoltre impegnata nella valutazione del nuovo PMA. ARPAL con ARPA Piemonte ha fornito supporto tecnico scientifico all'Osservatorio Ambientale per la valutazione delle revisioni proposte da COCIV al Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione alle prescrizioni richieste

ARPAL è stata particolarmente impegnata anche riguardo la gestione delle terre e rocce in generale: le attività territoriali hanno coinvolto sia le strutture del dipartimento di Genova sia quello di Savona, in relazione alla localizzazione dei siti di destino, ed hanno comportato nel complesso l'effettuazione di 7 sopralluoghi sui siti di produzione, con 8 ispezioni e 3 campionamenti, e di altri 6 sopralluoghi sui siti di deposito (in provincia sia di Genova sia di Savona) con 16 campionamenti. Non si sono evidenziate criticità nella gestione del materiale né non conformità analitiche. In questo ambito, ARPAL ha anche fornito supporto tecnico-analitico alla ASL, per la verifica del ripristino del sito di Cava Castellaro, a seguito del rinvenimento nel 2015 di materiale contenente amianto oltre il limite normativo. Anche in questo caso non si sono riscontrate criticità.

2. Rafforzamento infrastrutturale del nodo ferroviario Voltri – Genova Brignole Le attività per la realizzazione di questa opera sono in particolare regolate dal Piano di Utilizzo già autorizzato e come modificato ed integrato dalla DGR 445/2016 recentemente emanata, che riguarda nello specifico la frantumazione del materiale inerte in località Campasso e gli aspetti inerenti la rumorosità. In questo periodo le attività di scavo sono sospese, tuttavia Agenzia ha effettuato alcuni sopralluoghi.
3. Realizzazione variante SS1 Aurelia tratto Savona/Torrente Letimbro – Albisola Superiore (Aurelia bis Savona/Albisola)

ARPAL, attraverso le strutture del dipartimento di Savona, ha garantito l'attività periodica necessaria per lo stato di avanzamento dei lavori svolgendo controlli e campionamenti sulle diverse matrici ambientali interessate. Rimandando ad una relazione specifica e puntuale che sarà a breve trasmessa alla Regione Liguria sullo stato di avanzamento delle attività, si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche, precisando che le attività stesse stanno procedendo come previsto e sono in linea con quanto atteso. In particolare i controlli svolti hanno riguardato le attività di scavo e gestione del materiale di scavo con effettuazione di alcuni ulteriori accertamenti per l'Autorità Giudiziaria, a seguito della comunicazione di notizia di reato per superamento di alcuni valori nel test di cessione avvenuta nel 2015, senza riscontrare ulteriori criticità; in tale ambito sono state anche verificate le modalità messe in atto dalla parte in materia di terre e rocce da scavo. Sono stati svolti controlli sulle postazioni per il rilevamento dell'amianto aerodisperso, senza riscontrare criticità. Si segnala che sono state invece riscontrate alcune non



ottemperanze rispetto alle prescrizioni di VIA (riguardanti la mitigazione della polverosità) per cui sono state contestate alcune violazioni in via amministrativa alla LR 38/1998 e ss.mm.ii. Sono stati inoltre effettuati controlli circa la gestione delle acque, compresa la verifica dell'effettuazione degli autocontrolli sulle acque reflue da trattare e sottoposte ad autorizzazione unica ambientale.

4. Variante Aurelia SS1 La Spezia Nel corso del 2016 sono stati eseguiti 5 sopralluoghi con prelevamento e analisi di 11 campioni. Inoltre, nell'ambito dell'approvazione del Piano di Utilizzo dei materiali scavati, sono stati formulati 5 pareri per il trasferimento nel sito di Ruffino-Pitelli.

### **Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL**

L'insieme degli obiettivi assegnati dalla Regione e delle attività e servizi pianificati hanno rappresentato un importante input nella definizione degli obiettivi strategici e per quelli annuali operata dall'Agenzia.

Il piano triennale della performance 2016 - 2018 ed il conseguente Piano degli Obiettivi 2016 approvato con decreto del Direttore generale di ARPAL n. 142 del 21/9/2016 sono articolati secondo la mappa logica dell' "albero della performance".

Le prime cinque aree strategiche considerate nell'albero (Controlli - Monitoraggi - Informazione ambientale - Valutazione ambientale - Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell'Agenzia di conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). E' prevista una sesta area strategica con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali del 2016, su cui si relaziona nel presente documento.

## **I risultati raggiunti nel 2016**

Come per il Piano sulla Performance, anche la Relazione si articola secondo la logica dell'albero della performance: di seguito si illustrano quindi, per ciascuna area e per ciascun obiettivo strategico individuato, i principali risultati conseguiti nel 2016.

### **AREA DEI CONTROLLI**

**Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni commisurati alle risorse disponibili ed adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.**

#### Risultati raggiunti

Anche nel 2016 sono stati assicurati livelli prestazionali in linea col Piano Annuale delle Attività di Arpal approvato dalla Regione che prevedeva il pieno impiego della forza lavoro dei settori territoriali e in linea con i livelli richiesti da Regione a fine anno.

In seguito all'assunzione di nuove competenze in materia di siti estrattivi, la struttura di geologia ha partecipato ad ispezioni congiunte con il personale regionale in oltre 40 cave. Sono state inoltre realizzate alcune ispezioni congiunte con la Asl1 di Imperia e la Asl2 di Savona.

### **AREA DEI MONITORAGGI**

**Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.**

#### Risultati raggiunti

Anche nell'ambito dei monitoraggi sono stati perseguiti i livelli prestazionali richiesti con pieno impiego delle risorse, con particolare impegno per garantire tutte le attività connesse alla realizzazione delle Grandi Opere e ad altri monitoraggi in ambito portuale. E' stata altresì valutata l'appropriatezza delle modalità esecutive dei monitoraggi al fine di garantire efficaci risposte alle nuove esigenze emerse nell'approvazione del Piano di tutela delle acque.

Arpal è stata impegnata nella realizzazione, messa a punto e implementazione del modello di qualità dell'aria e nel fornire supporto per l'ottimizzazione della regionale ai fini della conformità alla normativa di riferimento.

Sono state svolte le attività previste per il 2016 e predisposti gli atti necessari per la prosecuzione dell'attività operativa relativa ai programmi di monitoraggio ex D.M. 190/2010 (Strategia marina) e il coordinamento delle ARPA afferenti alla Sottoregione mediterraneo occidentale.

### **AREA DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE**

**Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative all'attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.**

#### Risultati raggiunti

Con decreto DG n.144/2016 è stata disposta la messa in linea del nuovo sito Web dell'Agenzia, approvata la nuova veste grafica e contenutistica e nel contempo sono stati definiti alcuni indirizzi applicativi (ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, regole di caricamento ed alimentazione delle varie sezioni, referenti per la pubblicazione e l'assistenza tecnica).

### **AREA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

**Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza.**

#### Risultati raggiunti

Nella consapevolezza dell'importanza di un'azione preventiva sugli impatti ambientali, l'Agenzia ha garantito, ogniqualvolta richiesto, il supporto istruttorio finalizzato al rilascio delle autorizzazioni ambientali.

Su questo tema inoltre è stato fornito il supporto tecnico a Regione:

- nell'ambito delle procedure di VIA e VAS dei progetti e piani indicati;
- per la classificazione dei corpi idrici;
- per la predisposizione del nuovo piano di monitoraggio sulle acque interne superficiali per il 2017;
- per il recepimento della Direttiva 2012/18/UE in tema di Aziende a rischio di incidente rilevante.

### **AREA DEL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

**Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute**

#### Risultati raggiunti

L'Agenzia ha fornito anche nel 2016 un contributo analitico tempestivo, completo e qualificato su acque potabili, alimenti e altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute, garantendo il raggiungimento dei livelli di attività richiesti da Regione.

Tutti i campioni di prevenzione collettiva pervenuti ai Dipartimenti sono stati regolarmente analizzati.

E' stata predisposta una tavola sinottica con i tempi di risposta per le diverse matrici/argomenti.

### **Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza**

#### Risultati raggiunti

Anche nel campo delle verifiche impiantistiche è stato garantito il raggiungimento dei livelli di attività richiesti da Regione. Internamente sono stati riorganizzati gli archivi per alcune tipologie di impianti.

### **AREA DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE**

#### **Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, valutazione e merito**

##### Risultati raggiunti

Sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma della trasparenza con decreto DG n.40/2016 ed è stato garantito l'aggiornamento sul sito web delle sezioni di competenza secondo la tempistica definita.

#### **Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia**

##### Risultati raggiunti

Con decreto DG n.156/2016 è stato approvato il Piano di digitalizzazione ed informatizzazione dell'Agenzia

Arpal ha curato il completamento e la messa a regime del sistema ALIMS.

Sono stati realizzati corsi di formazione sul nuovo regolamento ICT.

#### **Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi e adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza**

##### Risultati raggiunti

Sono stati assicurati tutti gli adempimenti necessari al mantenimento dell'accreditamento con estensione delle prove previste dal PRISA e sono stati risolti i rilievi di competenza entro i tempi definiti. La visita di sorveglianza è stata superata in modo molto soddisfacente. Sono state portate in estensione prove riguardanti la determinazione dei PCBDL in matrici alimentari, nuove micotossine (DON, zearalenone, HT1 HT2 in HPLC-MS), nuovo metodo in ICP-MS per metalli nelle acque, radioattività alimenti, attività dell'acqua. Inoltre sono state accreditate prove microbiologiche sulle acque minerali.

Tutte le strutture coinvolte hanno partecipato attivamente ai processi di riorganizzazione di Agenzia.

In linea con l'evoluzione normativa, Arpal ha avviato nel 2016 un programma di consolidamento e potenziamento del servizio meteorologico reso dal CF, attraverso le seguenti azioni organizzative:

- L'avvio del programma di assunzioni proposto alla Regione Liguria con la nota del 1 Luglio 2015 "Nuove procedure di allerta ed incremento delle attività routinarie: necessità di potenziamento e riorganizzazione del Centro Funzionale CFMI-PC per il prossimo autunno", che ha portato all'acquisizione di 7 unità meteorologiche e idrologiche aggiuntive rispetto alle 18 necessarie;
- Il trasferimento interno di 1 unità di personale Arpal presso il CFMI-PC;
- La stipula di apposita Convenzione con Fondazione CIMA per il supporto esperto di ulteriori 3 unità di personale;
- L'avvio del Progetto speciale "Vigilanza in Allerta Gialla", volto a coprire la vigilanza di primo livello attraverso l'attivazione di personale tecnico Arpal non specializzato;
- La costituzione di uno staff di Direzione dedicato alla comunicazione, impegnato, in occasione delle allerte e degli eventi meteorologici di rilievo, nell'assicurare il presidio dell'attività di informazione continua di Arpal.
- La copertura del servizio in forte carenza di organico nel periodo settembre 2015 - dicembre 2016 attraverso l'attivazione di un Progetto che prevedeva il riconoscimento di una quota forfettaria al personale del CF allora disponibile e operativo (Decreti n. 156 28/10/2015, n.65 12/4/2016, n.110 del 30/6/2016).
- Lo studio di alcune soluzioni in merito alla modifica di orario del Centro Funzionale.

Sono state individuate, graduate e attribuite nuove Posizioni Organizzative al personale Arpal.

Sono state revisionate le soglie di allarme automatico in reperibilità e proposte nuove soglie nivologiche per allerta.

Nell'ambito del coordinamento delle attività del laboratorio regionale, sono stati verificati i contenuti tecnici delle procedure di prova.

Sulla base del nuovo codice degli appalti sono state riformulate modulistica e procedure.

### **Posizionare autorevolmente l'Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i media e valorizzare le professionalità interne nel contesto organizzativo**

#### Risultati raggiunti

Presso i Dipartimenti provinciali sono state attivate iniziative per la valorizzazione di attività specifiche e distintive sul territorio.

## **Modernizzare la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento delle competenze rispetto alle esigenze**

### Risultati raggiunti

Nel 2016 è stata attivata la gestione dei buoni pasto legata alla presenza. Inoltre si è proseguito nell'assicurare il trasferimento di know how interno su tematiche specifiche, in particolare in tema di monitoraggio delle acque superficiali interne.

Il personale neoassunto (5 meteorologi e 3 idrologi) ha seguito uno specifico percorso di formazione ed addestramento tramite inserimento graduale nei turni di previsione /controllo.

Per la vigilanza in allerta gialla sono stati effettuati incontri formativi per i tecnici Arpal coinvolti nel progetto.

## **Migliorare le performance economiche dell'Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese**

### Risultati raggiunti

L'Agenzia, con Decreto del Direttore Generale n. 77 del 24 novembre 2016, si è dotata di un nuovo piano dei Centri di Costo coerente con il nuovo assetto organizzativo trapiantato all'inizio del 2016 e funzionale all'acquisizione dei fabbisogni per lo svolgimento delle attività prestazionali attraverso l'utilizzo dello strumento informativo della Contabilità Analitica.

A fine anno sono stati definiti gli elementi strutturali della nuova contabilità analitica.